

Buone Feste RAVARINESE

COMUNITA'

Pubblicazione trimestrale del Comune di Ravarino - Autorizzazione del Tribunale di Modena n. 840/86
Poste Italiane Spa - spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Modena



Il problema dell'umanità è che gli stupidi sono strasicuri, mentre gli intelligenti sono pieni di dubbi.

B. Russel

IMPIANTO ALL'EX CANTINA: IL CONSIGLIO DICE "NO"

Da alcuni mesi un brivido percorre Ravarino. Si chiama REMAT. È la società che ha chiesto di poter insediare a Stuffione un'attività industriale per il riciclaggio dell'alluminio. Un'attività che una legge regionale, la 35, classifica come impianto per lo smaltimento e il recupero di materiali pericolosi. La stessa legge prescrive, in questi casi, l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Una procedura che prevede l'istituzione, presso la Provincia, di una Conferenza dei Servizi cui partecipano, oltre al Comune di Ravarino e ai rappresentanti della REMAT, tutti gli enti competenti in materia ambientale, tra cui l'Agenzia Regionale per l'Ambiente, L'Azienda Sanitaria Locale, i Vigili del Fuoco e i tecnici provinciali dei settori Ambiente-Territorio-Urbanistica.

Ad oggi il percorso di valutazione non si è ancora concluso, e manca ancora un parere sull'opportunità di permettere o meno alla Remat di insediarsi a Ravarino. Ma quella definizione "smaltimento di rifiuti pericolosi" fa paura. Parole come "tossico", "veleno", "discarica" rimbalzano dai titoli dei giornali alla bocca dei cittadini. A Stuffione si è costituito un comitato per opporsi all'insediamento della nuova fabbrica, e la preoccupazione si è allargata anche ai comuni limitrofi. Volantini, raccolte di firme, manifestazioni.

Sul fronte opposto, i titolari della Remat sostengono che la loro azienda non inquina, e che la denominazione "rifiuti pericolosi" è una classificazione di legge e non riguarda un pericolo immediato ed oggettivo. Evidenziano, inoltre, di avere risanato l'area in questione togliendo 40 tonnellate di amianto. Ma i cittadini non si sentono affatto rassicurati: quella fabbrica non la vogliono, e scuotono la politica. Partecipano in massa alle riunioni del consiglio comunale, ed ottengono la convocazione di un consiglio straordinario in cui viene approvato, all'unanimità, un documento che impegna la Giunta Comunale ed esprimere parere negativo all'insediamento della Remat a Ravarino.

Segue a pagina 3



sabato 24 dicembre 2005
dalle ore 10,30 - piazza Martiri della Libertà
Animazione itinerante con la
JINGLE BAND

la banda musicale dei... babbi natale!

musiche natalizie e non solo
per uno spettacolo che attraverserà il paese



domenica 1 gennaio 2006
dalle ore 16,00 - Piazza Martiri della Libertà
la Compagnia del Millenario
vi invita ad una grande e magica festa

per fare e ricevere auguri

DAI, DAMMI IL BUON ANNO!

streghe, divinazioni, baci sotto il vischio... e vin brulé



ECCO IL 6000° RAVARINESE

Si chiama Alessandro, è nato l'8 settembre 2005, e col suo arrivo gli abitanti di Ravarino hanno toccato quota 6000. Era dal 1955 che i residenti nel nostro comune non superavano questa cifra. Nei giorni scorsi Alessandro, assieme a mamma Maria e papà Gennaro, è stato ricevuto in Municipio dal Sindaco e dalla giunta comunale, che gli hanno regalato un libro di Bruno Lodi sulla storia del nostro paese.

Prima di trasferirsi a Rami, dove risiede dal 2002, la famiglia di Alessandro viveva a Modena. La madre lavora come infermiera, mentre il padre è impiegato. Il piccolo Alessandro è ancora disoccupato, ma come tutti i neonati dà ai propri genitori un sacco di lavoro.





FOTO DI GRUPPO

Scuola elementare di Ravarino - anno scolastico 1948-1949. Classe 5a

Maestro: Ceccarelli

1a fila in alto (da sinistra): Wilde Girotti, Carla Bastiglia, Maria Fantuzzi, Liliana Orlandini, Liliana Guicciardi, Carla Parenti

2a fila (da sinistra): Vittorina Campana, Nella Rinaldi, Teresa Marchesini, Alice Raimondi, Marta Gheduzzi, Dea Romagnoli, Deanna Garuti, Gianna Neri

fila in basso (da sinistra): Mirella Po, Marisa Marchesini, Pia Maccaferri, Liliana Guicciardi, Giovanna Guicciardi, Angela Zucchini

La foto è stata consegnata dalla sig.ra Teresa Marchesini

Scuola elementare di di Stuffione - anno scolastico 1961-1962. Classe 1a

1a fila in alto (da sinistra): Fiammetta Giovannini, Alessandra Rivi, Marisa Neri, (.....), Cosetta Campana, Maria Teresa Balboni

fila in basso (da sinistra): Nadia Gheduzzi, Miriam Gallo, Mario Bagni, William Fiocchi, Mara Bergamini, (.....)

La foto è stata consegnata dalla sig.ra Marisa Barbieri, madre di Miriam Gallo



Chi ha una foto di gruppo, e desidera farla pubblicare su questa rubrica, deve rivolgersi a Mira Guazzi (Ufficio Cultura del Comune - Tel. 059/800814).

Tutte le foto, dopo la pubblicazione, vengono restituite ai proprietari.

COMUNITA' RAVARINESE

Via Roma, 173 - 41017 Ravarino

Pubblicazione trimestrale del Comune di Ravarino

Numero copie: 2200

Distribuzione gratuita

n. 40 - Dicembre 2005

Direttore: **Michele Smargiassi**

Redazione: **Moreno Gesti, Ivan Traversi, Mira Guazzi**

Progetto Grafico: **CPF - Modena**

Hanno collaborato: **Claudia Bastai, Franco Bulfarini, Monica Forni, Roberta Guidotti, Claudio Guizzardi, Marcello Marchetti, Linda Montevocchi, Elisabetta Montanari, Daniele Pignatti, Daniela Pizzi, Loredana Querzè, Maurizia Rebecchi, Roberto Tommasini (vignettista).**

Stampa: **Poligrafico Mucchi - Modena**



Concessionario dei Comuni di Modena e Sassuolo per i trasporti funebri.

Reperibilità continua ed immediata, anche nei Comuni di Ravarino, Modena, Carpi e Castelfranco Emilia.

059/243.187 - 335/308.881

Sede operativa: Modena - P.le Erri 7 - Rua Muro 32/34
Fabbrica produzione cofani: Modena - Via Allende 99 (Zona industriale Torrazzi)

RICARICA

PAOLO

di Paolo Verucchi

Via Galilei 114 - 41017 Ravarino

Tel. 059 900 136

CLIMA

SERVIZIO DI REVISIONI AUTO

IMPIANTO ALL'EX CANTINA: IL CONSIGLIO DICE "NO"

MAGGIORANZA E MINORANZE UNANIMI
NELL'OPPORSI ALL'INSEDIAMENTO DI STUFFIONE

Il Consiglio Comunale, riunito in seduta straordinaria lo scorso 4 novembre, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno per chiedere alla nostra Amministrazione Comunale di esprimere, in sede di conferenza dei servizi, parere negativo all'insediamento presso l'ex cantina di Stuffione di un'attività che la legge considera come "pericolosa". Il Consiglio Comunale, inoltre, ha adottato una proposta di variante alle norme tecniche del piano regolatore che esclude, per tutte le aree produttive a ridosso dei centri abitati, la possibilità di insediamento per aziende insalubri di classe 1a. Si tratta dell'applicazione di una norma già prevista per l'area "Abrenunzio".

Il testo dell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale:

Il Consiglio Comunale di Ravarino riunito in seduta straordinaria esprime preoccupazione sull'ipotesi di insediamento, in Stuffione di Ravarino località ex cantina, di una attività che sembra presentare rischi per la salute dei cittadini e l'ambiente.

Visto che l'insediamento di cui sopra rientra nella disciplina della Legge Regionale n. 9/99 intergrata dalla Legge Regionale 35/2000 che considera tali attività "pericolose".

Visto che le lavorazioni potrebbero comportare la formazione di scorie materiali e polveri nocive per la salute dei cittadini e per l'ambiente.

Visto che nella vicinanze esiste un'oasi di protezione della fauna con annesso macero di antiche origini nel quale sono allocate rare specie sia animali che vegetali e aree di conservazione e ripristino di spazi naturali e del paesaggio agrario.

Visto che sul nostro territorio si svolgono coltivazioni agricole di particolare specializzazione, quali frutticoltura (pera tipica), viticoltura (lambrusco doc), ortive e colture biologiche che potrebbero subire ripercussioni negative sia sul piano qualitativo che commerciale.

Visto che l'insediamento sarebbe realizzato all'interno di un'area ubicata a ridosso di insediamenti esistenti, prevalentemente residenziali.

Visto che l'area interessata da questo tipo di intervento è baricentrica e attigua anche rispetto ai futuri insediamenti quali "Borgo Gelati", "Borgo Balugini" già in fase di realizzazione, "Borgo Estense" ecc...

Visto che a sud di tale sito il vigente PRG prevede un'area denominata "Abrenunzio" destinata ad insediamenti produttivi con annessa percentuale residenziale e che per tale zona produttiva l'Amministrazione Comunale ha escluso tutte le attività insalubri, classificate di prima classe, ai sensi del Decreto Ministeriale del 5/9/1994 come previsto dalle N.T.A del relativo piano particolareggiato (art. 9 comma 2)

Considerato che il citato D.M. del 5/9/1994 comprende l'attività oggetto della richiesta di insediamento nell'area ex Cantina tra le attività insalubri classificate di prima classe.

Ritenendo inopportuno autorizzare l'insediamento nel sito ex Cantina di Lavorazioni che non sarebbero consentite nell'attigua area "Abrenunzio" in ragione di un'attività classificata insalubre dalla legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per tutte le considerazioni sopra espresse

IMPEGNA

La Giunta Comunale, il Sindaco e/o un eventuale suo delegato ad esprimere, in sede di Conferenza Provinciale dei Servizi, **PARERE NEGATIVO**, relativamente alla valutazione di impatto ambientale sull'insediamento di cui sopra.

LENZI: UNA DECISIONE CHE HA INTERPRETATO LE PREOCCUPAZIONI DEI NOSTRI CITTADINI

«**C**on l'approvazione di questo ordine del giorno il Consiglio Comunale ha fatto proprie le preoccupazioni dei cittadini». Il Sindaco di Ravarino, Massimo Lenzi, riassume così il senso del dibattito e delle decisioni prese nel corso del Consiglio Comunale straordinario che si è tenuto lo scorso 4 novembre per discutere dei possibili insediamenti produttivi nell'area "Ex Cantina" di Stuffione.

«L'Amministrazione comunale ha operato nel pieno rispetto della legge, attivando tutte le procedure volte a verificare il possibile impatto ambientale di un impianto per il riciclaggio di componenti derivanti dalla produzione di alluminio nell'area dell'Ex Cantina». Queste verifiche, che prendono il nome di "VIA"

(Valutazione di Impatto Ambientale) sono svolte, tra gli altri, da: Azienda Sanitaria Locale, Agenzia Regionale per l'Ambiente e Vigili del Fuoco. Sono questi soggetti che, nell'ambito della Conferenza dei servizi istituita presso la Provincia, daranno un parere tecnico relativo alla possibilità di insediare l'attività produttiva. Anche l'Amministrazione comunale di Ravarino è presente in conferenza dei servizi, ed esprimerà il proprio parere negativo sulla base del mandato ricevuto dal nostro Consiglio Comunale». Nella stessa direzione va anche la lettera,

sottoscritta il 27 ottobre scorso da tutti i Sindaci del territorio circostante, in cui si dichiara alla Conferenza dei Servizi un parere di contrarietà sulla opportunità di costruire un insediamento produttivo. «La procedura di "VIA" è prevista dalla legge regionale per tutelare l'ambiente e la salute delle persone.

Per quanto riguarda la Remat, la Valutazione di Impatto Ambientale non è ancora stata completata: è quindi evidente che la posizione espressa dalla nostra Amministrazione comunale si fa portatrice della legittima preoccupazione dei cittadini, e non si basa su elementi scientifici, che saranno disponibili solo quando la Valutazione di Impatto Ambientale avrà terminato il suo percorso».

Che cos'è la Valutazione di Impatto Ambientale

La Valutazione di impatto ambientale, introdotta in Italia da una direttiva europea del 1985, e regolata dalla legge regionale 35/2000, **analizza gli effetti diretti ed indiretti di un progetto** (ad esempio una fabbrica) sull'uomo, sull'ambiente, sulle acque di superficie e sotterranee, sull'aria, sul clima, sul paesaggio e sull'interazione fra tutti questi fattori. Le procedure previste dalla legge regionale servono per: 1) **prevedere l'impatto ambientale** di impianti, opere o interventi, 2) **identificare e valutare le possibili alternative**, compresa la non realizzazione degli stessi, 3) indicare le misure per **minimizzare o eliminare gli impatti negativi**.

La VIA consiste nell'obbligo di raccogliere, grazie alla cooperazione tra privati, amministrazioni pubbliche e cittadini, l'informazione più completa possibile sull'impatto ambientale di un intervento e di valutarne le possibili conseguenze.

La procedura di VIA relativa all'insediamento Remat a Stuffione vede coinvolti i seguenti soggetti: Comune di Ravarino, Remat, Provincia di Modena, Azienda Regionale per l'Ambiente, Azienda Sanitaria Locale, Vigili del Fuoco, Consorzio di Bonifica Burana e Sorgea.

Per maggiori dettagli:

http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/ambiente/tutela_ambientale/valutazione_impatto_ambientale.htm



L'area dell'ex cantina di Stuffione

IN PIAZZA IL "NO" ALLA REMAT



Il possibile insediamento a Stuffione di un impianto per il riciclaggio dell'alluminio ha suscitato la preoccupazione di molti cittadini, che per esprimere la loro contrarietà all'insediamento hanno costituito il comitato "Castel Crescente". Pubblichiamo di seguito il documento che sintetizza le posizioni del comitato. Questo documento è stato presentato all'Assessore provinciale all'Ambiente, Alberto Caldana, in occasione del convegno sullo sviluppo sostenibile che si è tenuto il 5 novembre scorso a Nonantola.

Il Comitato Castel Crescente è nato per manifestare la netta opposizione della cittadinanza del Comune di Ravarino e dei Comuni limitrofi, Crevalcore, Camposanto, Bastiglia, e Nonantola, al paventato insediamento di un impianto per lo smaltimento di rifiuti tossici a Stuffione di Ravarino. Nell'impianto verrebbero recuperati rifiuti di origine industriale, con particolare specializzazione per quelli derivanti dalla demolizione delle celle elettrolitiche di alluminio. Considerata la pericolosità dei rifiuti trattati, e con essa il rischio chimico connesso all'utilizzo di agenti chimici nocivi, in particolare fluoruri e criolite, il Comitato e con esso tutti i cittadini mettono in discussione l'opportunità dell'insediamento dell'impianto soprattutto in relazione al luogo in cui andrà ad inserirsi.

Prima di tutto l'impianto verrebbe realizzato a ridosso del centro abitato e di un'area residenziale che sta vedendo in questi mesi una incredibile espansione. È inevitabile chiedersi che cosa accadrebbe se si verificasse un incidente, o un malfunzionamento e/o rottura dell'impianto o di parti di esso. Si nutrono perplessità anche rispetto al fatto che possano essere rispettate le distanze minime da pozzi e canali d'acqua, dal momento che in Abrenunzio, zona attigua all'area di realizzazione dell'impianto, vi è un grande macero che presenta diversi elementi di interesse naturalistico, sia dal punto di vista della flora e della vegetazione che della fauna, tali da costituire un vero e proprio piccolo ecosistema. Attorno al sito si dipana poi un sistema di antichi canali tuttora in attività e a ridosso dello stesso si trova la zona umida del Biancospino, una delle tante "Fattorie aperte" che ospitano importanti momenti dedicati alla Educazione Ambientale dei nostri bambini e ragazzi. Per quanto riguarda poi l'emissione di polveri sottili, le tristemente famose PM10, l'impianto contribuirebbe a emetterne nell'atmosfera una quantità non insignificante, senza contare quelle che deriverebbero da un aumento del traffico su ruota, peraltro su arterie stradali ormai al collasso. La motivazione ultima ma estremamente rilevante è, infine, legata all'a-



In occasione del convegno sullo sviluppo sostenibile che si è tenuto a Nonantola il 5 novembre, il comitato Castel Crescente ha organizzato una manifestazione per dare visibilità alla propria protesta: una lunga coda di automobili precedute da decine di trattori, addobbati con bandiere e palloncini, ha preso le mosse da Stuffione per raggiungere Nonantola.

gricoltura, intensiva e di alta qualità che si pratica nel territorio delle Province di Modena e di Bologna. Un'agricoltura da primato che ha portato a grandi successi dovuti alla naturale vocazione del territorio per alcune coltivazioni tipiche della Pianura Padana, tra il Panaro ed il Reno, fra le quali il Lambrusco di Sorbara D.O.C, la pera dell'Emilia Romagna I.G.P, il Montuni del Reno D.O.C..

Si desidera puntualizzare che il Comitato, e con esso la cittadinanza di cui si fa portavoce, non sono affatto contrari allo sviluppo artigianale /industriale di Stuffione e alla creazione di nuovi insediamenti nella zona dell'ex Cantina Sociale e nella zona di Abrenunzio. Ciò che si mette fortemente in discussione è il tipo di sviluppo cui si vorrebbe dare corso con l'insediamento di quel particolare tipo di impianto, che potrebbe creare un precedente tale da aprire le porte ad altri della stessa natura o con lo stesso impatto sull'ambiente.

Propendiamo, invece, per uno sviluppo sostenibile, ovvero per "uno sviluppo che garantisca i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri".

La realizzazione dell'impianto in quel territorio, contraddirebbe a nostro avviso le tre dimensioni del concetto stesso di Sviluppo Sostenibile: ambientale, sociale ed economica. Infatti, se gli aspetti ambientali precedentemente adottati sono importanti, le ragioni sociali ed economiche non lo sono di meno. L'azienda non porterebbe nessun vantaggio occupazionale (si parla di 6 lavoratori su due turni) mentre darebbe luogo ad una svalutazione del territorio, dei prodotti in esso lavorati, degli immobili e, socialmente, farebbe percepire quella zona come degradata e non più appetibile né per coloro che vi hanno sempre vissuto né per coloro che hanno deciso di trasferirsi lì perché attirati da un particolare stile di vita e da un ambiente che ancora conserva elementi di biodiversità, e apprezzabili risorse naturali.

Con la nascita del Comitato, i cittadini hanno dato prova di grande consapevolezza e di volere partecipare maggiormente alle scelte e agli interventi che riguardano la loro salute. **Chiedono risolutamente che gli Enti Locali e le Istituzioni competenti, Comune, Provincia, Università, Aziende Sanitarie..., diventino sempre più responsabili e protagonisti nella programmazione delle politiche di salute e di sanità, che dovrebbero tramutarsi in azioni a favore di stili di vita sani e dell'ambiente, determinanti di primaria importanza per il benessere della collettività.**

Anche il PPS, ovvero il piano per la salute, nato in seno alla Provincia di Modena nel giugno del 2000, ha fra le sue finalità quella di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dell'Ambiente.

La grande partecipazione dei cittadini a questa protesta è un'inequivocabile risposta a tale sollecitazione, che ha coinvolto emotivamente e fattivamente anche tanti ragazzi e giovani che hanno così avuto un'occasione per fare un'esperienza concreta di Educazione ambientale.

Inutile dire che il Comitato rimarrà vigile e continuerà la propria azione di protesta finché non si avranno garanzie del fatto che l'impianto non sarà realizzato.

*Il Presidente
Claudio Guizzardi
Per il Comitato, il Portavoce
Maurizia Rebecchi*

**CC CASSA
DI RISPARMIO
DI CENTO SpA**

dal 1859

LA BANCA DEL TERRITORIO

Filiale di

RAMI-RAVARINO

Via Vivaldi, 11/c - tel. 059 800097

REGALIAMOCI UN NATALE CON MENO RIFIUTI

TRA FESTE E CENONI AUMENTANO I CONSUMI E LA PATTUMIERA SI FA PIÙ PESANTE

Pranzi, cene, cenoni. Per le feste di fine anno le tavole traboccano di panettoni e spumeggiano di bottiglie, nelle cucine trionfano besciamelle, creme e scatolette... e la pattumiera di casa si riempie a velocità degne di una gara olimpionica. Ricordiamoci, però, che anche a Natale e Capodanno valgono le regole della raccolta differenziata, ed è bene metterle in pratica visto che in questo periodo si producono, in pochi giorni, davvero tanti rifiuti. **Il vetro, se riciclato, ha un costo di smaltimento nullo**, e il recupero di carta e cartone può addirittura consentire qualche margine di guadagno che, per quanto infinitesimale, è certamente meglio dei costi pagati per lo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati.

Godiamoci quindi il panettone, ma ricordiamoci che la sua scatola (privata da eventuali nastri di plastica o stoffa) va gettata nelle **campane azzurre per la carta**, così come il cellophane, se non è troppo sporco, può essere riciclato nei **cassonetti gialli assieme alle bottiglie di plastica** e ai sacchetti delle confezioni di pasta. Le bottiglie di vetro, non importa se da vino o da acqua, vanno nelle **campane verdi**, in compagnia di lattine e scatolette, mentre i turaccioli si possono gettare nella normale pattumiera. Ai cenoni, soprattutto se preparati da una brava *rezdora*, si man-

gia bene, ma si mangia anche molto: gli avanzi di cucina, se non altrimenti recuperabili, trovano il loro posto nei **cassonetti color marrone dei rifiuti organici**. Il tetrapak (usato, ad esempio, per i cartoni del latte) va invece nelle campane azzurre, così come la carta dei regali che troveremo sotto l'albero.



RACCOLTA DIFFERENZIATA, SIAMO ARRIVATI AL 51,9%

Nei primi sette mesi del 2005 la raccolta differenziata nel nostro comune è aumentata in modo significativo. Dal 41,5% sul totale dei rifiuti registrato nel 2004 siamo arrivati al 51,9% nel 2005. I due dati, pur non essendo direttamente confrontabili (il 41,5% del 2004 è riferito all'intero anno, mentre il 51,9% del 2005 riguarda i mesi da gennaio a luglio) evidenziano una tendenza decisamente positiva.

La crescita riguarda tutte le diverse tipologie di raccolta differenziata: carta e cartone (+ 39%), vetro e lattine (+ 65%), organico e frascame (+25%), plastica (+55%), altri rifiuti raccolti presso la stazione ecologica (+ 9%).

La raccolta differenziata è importante in quanto consente di risparmiare energia e materie prime pregiate, e questa importanza diventa ancora più evidente in momenti economici come quello attuale, che vede il costo del petrolio volare verso l'alto in

modo vertiginoso. Se si considera che il petrolio è utilizzato per produrre l'energia necessaria per molti processi di trasformazione delle materie prime, è evidente come il riciclo di materiali già trasformati assume oggi una rilevanza ancora maggiore. Basti pensare che il solo riciclaggio del vetro può consentire, in Italia, un risparmio di oltre un milione e mezzo di barili di petrolio l'anno.

Rifiuti urbani raccolti a Ravarino nei primi 7 mesi del 2005 (in tonnellate)

Rifiuti urbani indifferenziati	924	48,1%
Rifiuti urbani differenziati	997	51,9%
TOTALE	1.921	100%

Incidenza percentuale dei diversi tipi di raccolta differenziata

Tipologia di raccolta	Dati % del 2004	Dati % del 2005 (fino al 31 luglio)
Carta e cartone	3,8%	5,3%
Vetro e lattine	4,4%	7,3%
Organico e frascame	12,5 %	15,6%
Plastica	1,8%	2,8%
Altri rifiuti differenziati raccolti presso la stazione ecologica attrezzata e porta a porta	19,0%	20,9%
Raccolta differenziata sul totale dei rifiuti	41,5%	51,9%

Stazione ecologica attrezzata di Ravarino, Via Dante 1430

Giorni e orari di apertura:
dal Lunedì al Sabato: 8.00-12.00
Mercoledì e Sabato: 14.00-17.00

I rifiuti che si possono portare alla stazione ecologica:

- Oli esausti e filtri per oli minerali
- Batterie (accumulatori al piombo)
- Grosse potature
- Materiali elettrici ed elettronici (ad esempio: condizionatori, Tv, monitor, computer, stampanti)
- Toner e cartucce usate
- Elettrodomestici e supporti magnetici (Cd, dischetti, videocassette)
- Pneumatici (senza cerchi)
- Legno (mobili vecchi, cassette, bancali)
- Vetro (damigiane, lastre, specchi)
- Plastica rigida e in film (cassette, tuniche, teli, sacchi)
- Metalli
- Lampade (a fluorescenza e a incandescenza)
- Rifiuti ingombranti (es. divani, materassi, mobili)

RACCOLTA PORTA A PORTA DI CARTA E CARTONE PER I NEGOZI

Il servizio, gratuito, di raccolta porta a porta di carta e cartone per gli esercizi commerciali sarà attivo anche nel 2006. Il giorno di raccolta resta il mercoledì. Il materiale da ritirare dovrà essere lasciato, piegato e impilato (ma non legato) davanti al proprio negozio entro le 8,30 del mattino.

Per informazioni: numero verde 800-855811

ALLOGGI POPOLARI: NUOVE REGOLE PER L'ASSEGNAZIONE GRADUATORIE AGGIORNATE OGNI 6 MESI, DOMANDE VALIDE 3 ANNI

Le graduatorie per l'assegnazione delle case popolari vengono aggiornate ufficialmente due volte l'anno: il **30 aprile** e il **31 ottobre**.

Per essere presenti nella graduatoria del 30 aprile, occorre presentare la **domanda entro il 15 marzo**; mentre per la graduatoria del 31 ottobre la domanda va presentata **entro il 15 settembre**.

Le scadenze sono le stesse sia per chi presenta domanda **per la prima volta**, sia per chi vuole **aggiornare** la propria situazione. Le domande e le richieste d'aggiornamento vanno compilate usando i **moduli** in distribuzione presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico (piano terra del Municipio). Per la compilazione ci si può rivolgere gratuitamente ai **Centri di Assistenza Fiscale**.

chi presenta domanda per la **prima volta deve allegare anche una marca da bollo da € 10,33**; mentre per chi deve solo far aggiornare la propria situazione basta il modulo compilato, senza marche da bollo.

Dopo circa due settimane dalla presentazione della domanda, i cittadini ricevono a casa una lettera con indicato il loro **punteggio provvisorio**. Se il cittadino ritiene che il punteggio assegnato non sia corretto, **può fare ricorso**, compilando i moduli direttamente presso l'Ufficio Servizi Sociali (primo piano del Municipio, ufficio Servizi Sociali). **I ricorsi** vanno presentati

entro il 15 aprile, se si era fatta domanda per la graduatoria del 30 aprile; entro il 15 ottobre se si era fatta domanda per la graduatoria del 31 ottobre.

Le **graduatorie definitive** vengono esposte all'albo pretorio (al piano terra del Municipio) il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno, mentre i punteggi individuali sono comunicati a ciascuno per posta.

Ricordiamo che la domanda, una volta presentata, se non si fanno successive richieste di aggiornamento, rimane **valida per tre anni** dopodiché si viene cancellati d'ufficio dalle graduatorie.

Orari di ritiro dei moduli

(presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - Tel. 059/800829)

Da lunedì a venerdì	dalle 8,00 alle 13,00
Sabato	dalle 8,00 alle 12,00
Giovedì pomeriggio	dalle 14,30 alle 17,30

Orario di consegna dei moduli compilati

(presso l'ufficio servizi sociali - Tel. 059/800802)

Martedì	dalle 8,00 alle 13,00
Giovedì	dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30
Sabato	dalle 8,00 alle 12,00

UNA VACANZA PER RIDURRE GLI EFFETTI DELLE RADIAZIONI 18 BAMBINI DI CHERNOBYL OSPITATI NEL 2005 PRESSO LE NOSTRE FAMIGLIE

Era la notte del 26 aprile 1986 quando un reattore della centrale nucleare di Chernobyl esplose rilasciando nell'aria un'enorme nuvola radioattiva. **Una catastrofe nucleare che farà sentire per secoli i suoi effetti sulla salute delle popolazioni residenti nelle zone che più sono state colpite dalle radiazioni**. Qui si colloca l'importanza dei soggiorni in Italia, organizzati da diverse associazioni, per i bambini di Chernobyl e delle regioni circostanti. Trascorrere uno o due mesi **lontano dalle zone contaminate** permette a questi ragazzi di **ridurre notevolmente i possibili effetti delle radiazioni**.

Quest'anno sono state **dodici le famiglie dei Comuni di Ravarino, Bastiglia, Bomporto e Nonantola (di cui 6 di Ravarino) che hanno ospitato bambini bielorusi**. Sono arrivati tra il 25 e il 26 giugno e sono ripartiti un mese dopo. Quattro di loro sono rimasti fino alla fine di agosto: le famiglie possono infatti decidere di ospitare i bambini per uno oppure per due mesi. Durante il soggiorno **i ragazzi partecipano alle attività ricreative organizzate dal Centro Estivo dell'Unione del Sorbara**, mentre la Regione Emilia Romagna garantisce a tutti i bambini bielorusi ospitati un'ecografia tiroidea, una visita pediatrica e la copertura sanitaria per l'intero periodo del soggiorno.

La quota a carico delle famiglie per ogni bambino ospitato, è stata quest'anno di € 390, di cui effettivi € 220,00 in quanto € 170,00 sono stati erogati dall'Unione del Sorbara quale contributo a sostegno dell'iniziativa a tutte le famiglie ospitanti. «Una delle difficoltà che si possono incontrare durante questa esperienza, - spiega Roberta Guidotti, dell'Ufficio servizi sociali del nostro Comune - riguarda la lingua: i bambini, in modo particolare se è la prima volta che vengono in Italia, non conoscono affatto la nostra lingua se non poche parole. E' proprio per questo, che l'Anpas, l'Associazione che gestisce questi soggiorni, mette a disposizione delle famiglie un interprete reperibile 24 ore su 24. Inoltre vi è anche la collaborazione dell'Associazione "Aist Cicogna" di Crevalcore (associazione onlus formata da famiglie ospitanti i bambini bielorusi), che supporta le famiglie che incontrano difficoltà ed è disponibile per qualsiasi richiesta.

Ogni anno, tra aprile e maggio, l'ANPAS organizza un viaggio in Bielorussia per permettere alle nostre famiglie, e a chiunque voglia

partecipare, di visitare i luoghi da cui i bambini provengono.

Chi vuole ospitare un bambino bielorusso può chiedere informazioni e segnalare la propria disponibilità rivolgendosi all'ANPAS (tel. 051-6347184) oppure direttamente all'ufficio servizi sociali del nostro Comune (tel. 059/800802).

UN NUMERO VERDE CONTRO I TUMORI

L'ANT offre un nuovo servizio a favore dei sofferenti di tumore e delle loro famiglie. Si tratta del numero verde gratuito **800 92 92 03** a cui ci si può rivolgere per chiedere informazioni di carattere psicologico (il lunedì dalle 15 alle 17) ed informazioni di carattere oncologico (il giovedì dalle 15 alle 17). Questo programma di solidarietà si aggiunge ai servizi per l'assistenza domiciliare gratuita dei medici e degli psicologi ANT che già operano in Italia da molti anni.

Istituto delle scienze oncologiche, della solidarietà e del volontariato www.antitalia.org



di Stefano Pederzoli
Via G. Bruno 3/1
Nonantola
tel. 059 548438
e-mail: autduemila@virgilio.it

Patenti A-B-C-D-E-CAP - RINNOVI

I nostri servizi?

- Quiz con computer a scuola, a casa, e su Internet
- Aula multimediale
- Corsi particolari per ciclomotori e recupero punti
- Corsi appositi per stranieri

E i veicoli?

Autovetture dotate di ABS, servosterzo e climatizzatore.
Moto BMW con iniezione elettronica, catalizzata e ABS

Esami di guida "B" a Nonantola
Sconti per i non residenti

**Qualità, Professionalità e Cortesia
al vostro servizio.**

SCUOLA MEDIA: ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO DEI RAGAZZI UN MODO DIVERSO PER APPRENDERE L'EDUCAZIONE CIVICA

Si sono svolte lo scorso 18 ottobre, presso la scuola Media intercomunale "Alessandro Volta", le elezioni del nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi. Si tratta di un'iniziativa, nata 3 anni fa, che ha l'obiettivo di far sperimentare direttamente ai ragazzi i meccanismi delle democrazia. L'educazione civica, oltre che con i soliti metodi tradizionali, viene quindi insegnata anche attraverso esperienze concrete.

Chiamare i ragazzi a confrontarsi su quali progetti proporre, a scegliere dei candidati, a votarli attraverso regolari elezioni, e infine dare loro la possibilità concreta di realizzare le loro proposte è sicuramente un modo coinvolgente per far capire cosa significhi essere "parte attiva" in un contesto sociale.

Attraverso questa esperienza i ragazzi sperimentano anche gli aspetti "faticosi" del loro incarico di amministratori: fare i conti con gli ostacoli economici che bloccano un progetto, ad esempio troppo costoso, o con gli iter burocratici che vanno rispettati. Anche questo è sicuramente un aspetto educativo importante.

Lo scorso anno il Consiglio dei Ragazzi ha attuato diversi progetti, tra cui un'adozione a distanza, l'installazione di un sistema di filodiffusione all'interno della scuola e l'organizzazione di una festa danzante alla fine dell'anno scolastico.

Anche per quest'anno le idee in cantiere sono molte: tra qualche mese vedremo quali, e come, il Consiglio sceglierà di realizzare.

I consiglieri eletti il 18 ottobre

Girotti MariaGrazia, Brandoli Francesco, Scaramelli Veronica, Zambelli Gloria, Campo Matteo, Duca Federica, Domaschio Simone, Palmieri Ernesta, Del Piano Mariangela, Secchia Simona, Borghi Daniele, Garuti Riccardo, Helmer Kimberly, Chiodo Simone, Montanari Matteo, Raspa Beatrice, Rebecchi Elena, Pastorelli Chiara.

PIÙ INSEGNANTI PER LE NOSTRE MATERNE AMMINISTRATORI LOCALI A ROMA PER SOLLECITARE IL MINISTRO

Più insegnanti per le scuole materne. La richiesta è stata avanzata da una delegazione di amministratori emiliano-romagnoli che lo scorso 13 ottobre si è recata a Roma presso il Ministero della Pubblica Istruzione.

«L'aumento della popolazione nei piccoli comuni ha reso insufficienti gli organici attualmente impiegati presso molte delle nostre scuole – ha spiegato Ivan Traversi, assessore alla cultura del nostro Comune – e senza risposte positive da parte del Ministero sarà sempre più difficile tenere in piedi un efficiente servizio di scuole materne».

In Emilia Romagna sarebbero 177 gli insegnanti mancanti, mentre il Ministero, per ora, ne ha concessi 30. Questa situazione tocca direttamente anche il nostro comune, dove la mancata assegnazione di un insegnante ha fatto sì che la nuova sezione della scuola materna potesse essere attivata solo con un servizio di metà giornata.



La scuola materna di Ravarino



BARBIERE SPURGH

VUOTATURA FOSSE BIOLOGICHE

1 BIOLOGICA € 50 - 2 BIOLOGICHE € 90

ISPEZIONI CON TELECAMERA A COLORI

TEL 059 903095 - CELL. 348 3579421

RAVARINO

Nei momenti più difficili della vita
rivolgiti a chi conosci, a chi può
consigliarti al meglio senza intermediari
a chi puoi trovare vicino a casa tua

Onoranze Funebri
Nataly

Fiorista e Marmista in sede

Reperibilità e servizio continuativo 24 ore su 24

Tel. 059-905102-905322-909470

RAVARINO Via Roma 324

BOTTEGA DEGLI ARTISTI: ISCRIZIONI APERTE PER I NUOVI CORSI

TANTE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE A CHI SI VUOLE AVVICINARE AL MONDO DELL'ARTE

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Decorazione del Vetro, Disegno e ritratto a matita, Pittura ad Acquerello e Pittura ad Olio organizzati dalla Bottega degli Artisti di Ravarino per la Primavera del 2006.

La quota di partecipazione è di **€ 30 per un corso**, e di **€ 10 per ogni corso che si intenda frequentare oltre al primo**. La sede delle lezioni è presso i **laboratori attrezzati di Stuffione** (ex Scuole Elementari), mentre la durata minima di ogni corso è di 5 lezioni di 2 ore cadauna (20,30/22,30).

Le date e gli orari saranno concordati fra insegnante e iscritti.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Bottega degli Artisti (Ex scuole elementari di Stuffione) ogni lunedì

sera dalle ore 20,30 alle 22,00. Le iscrizioni si raccolgono anche presso la Biblioteca Comunale.

Ai corsi possono partecipare anche ragazzi minorenni, purché abbiano compiuto 15 anni, e siano accompagnati da un genitore, che potrà essere presente alle lezioni senza alcun onere di iscrizione.

Le migliori opere realizzate durante i corsi potranno essere esposte presso le mostre allestite in occasione dell'edizione 2006 della fiera di Ravarino.

La Bottega degli Artisti augura a tutti i Ravarinesi un buon 2006 ed invita la cittadinanza a visitare le mostre e gli eventi artistici che verranno realizzati nel corso dell'anno.

ESPOSIZIONE DI ARTISTI RAVARINESI

Nel 2006 la Bottega degli artisti, in collaborazione col Comune, allestirà la tradizionale **Biennale degli Artisti ravarinesi**. Ogni artista nato o vissuto a Ravarino potrà esporre una o due opere (dipenderà dagli spazi espositivi e dal numero di adesioni). Chi è interessato deve compilare l'apposito modulo, che troverà presso la Biblioteca Comunale assieme al regolamento di partecipazione. Il termine per le iscrizioni è il **31 Marzo 2006**.

C'È DI NUOVO IN BIBLIOTECA...

sabato 10 dicembre 2005

presso la biblioteca comunale di Ravarino ore 10

SALUTI & BACI

Laboratorio sull'arte postale
a cura di Maurizio Labagnara
(per bambini da 4 a 10 anni)

* * *

sabato 17 dicembre 2005

presso la biblioteca comunale di Ravarino ore 10

LETTURE NATALIZIE

A cura di Chiara Pelliccioni, attrice-animatrice
(per bambini da 4 a 10 anni)

* * *

Le iniziative sono gratuite

E' gradita la prenotazione: tel. 059 800844

CORSI DI PRIMAVERA

Spagnolo commerciale (II livello)

Conversazione e pratica di lingua spagnola per uso professionale

Incontri: 10, il mercoledì, dalle 20,30 alle 22,30

Inizio: 15 marzo 2006

Sede: Biblioteca comunale di Ravarino

Quota di iscrizione: € 77,00

Insegnante: Michela Regnani

Partecipanti: minimo 8, massimo 15.

Ogni iscritto dovrà dotarsi del libro di testo indicato dall'insegnante.

Inglese per le vacanze (II livello)

Incontri: 10, il lunedì, dalle 18,30 alle 20,30

Inizio: 27 marzo 2006

Sede: sala polivalente comunale di Bomporto

Quota di iscrizione: € 100,00

Insegnante: Rosabianca Galli

Partecipanti: minimo 8, massimo 15.

Ogni iscritto dovrà dotarsi del libro di testo indicato dall'insegnante.

ARCADIA, UN MESE DI PRIME VISIONI

In dicembre il nostro cinema mette in programma gli ultimissimi film in uscita nazionale, diventando una vera e propria sala di prima visione!

dicembre 2005

ven. 2 sab. 3 ore 21,00 dom. 4 ore 16 e ore 21

AMICI PER LE PENNE

gio. 8 ore 16 e ore 21

ven. 9 sab. 10 ore 21,00 dom. 11 ore 16 e ore 21

AMICI PER LE PENNE

martedì 13 ore 21 - **ROMANZO CRIMINALE**

ven. 16 sab. 17 dom. 18 ore 21,00 - **MR. AND MISS SMITH**

dom 18 ore 16 - **SPETTACOLO DI BURATTINI**

da mercoledì 21 a martedì 27 ore 21 - sab. 24 ore 16

dom. 25 lun. 26 ore 16 e ore 21 - **CRONACHE DI NARNIA**

Prossimamente:

NATALE A MIAMI l'inossidabile coppia Boldi DeSica alle prese con un altro Natale...

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO la quarta avventura del maghetto quattrocchi

TI AMERO' IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO, Pieraccioni alla prese con un'altra commedia...

Biglietti: INTERI 7 EURO; ARCI 6 EURO, RAGAZZI 5 EURO

Date e orari potrebbero subire delle modifiche.

PRENOTA LA BEFANA!

Vuoi che sia la Befana in persona a consegnare i doni ai tuoi figli o ai tuoi nipotini? Non devi far altro che prenotarla telefonando al numero 059/800844.

Anche quest'anno la Biblioteca di Ravarino, rinnovando una tradizione ormai ventennale, metterà a disposizione per la sera del 5 gennaio una mezza dozzina di befane (tutte autentiche!) che consegneranno i regali a quanti ne faranno richiesta. Approfittatene: i doni sono a carico del destinatario, ma il servizio di consegna è gratuito, scopa inclusa.

Il 5 gennaio, però nel pomeriggio, sarà riproposta la festa per tutti i bambini, che si terrà presso i locali del circolo Arci.

UN NATALE PIÙ ILLUMINATO

Più bello, più colorato più illuminato. Il Natale 2005 vede brillare a festa non solo il centro di Ravarino, ma anche le strade di Rami e Casoni.

Alle nuove luminarie hanno contribuito i commercianti del capoluogo e delle frazioni, le associazioni di categoria, le banche del territorio e l'Amministrazione comunale.

IMPIANTI SPORTIVI, NUOVE REGOLE PER LA GESTIONE

STABILITI I DOVERI DI COMUNE E ASSOCIAZIONI. FINANZIAMENTI PIÙ CERTI PER DARE SERVIZI DI QUALITÀ

S Regole più chiare, finanziamenti certi, responsabilità precise. È questa la sostanza della nuova convenzione per la gestione degli impianti sportivi di Ravarino sottoscritta dall'Amministrazione comunale con due associazioni locali: il circolo ARCI-UISP Ravarino e la Polisportiva Ravarinese. L'accordo precedente, in vigore dal 2002, teneva conto solo in parte della complessità della gestione degli impianti prevedendo, a fronte della presentazione di un progetto annuale di sviluppo delle attività, la concessione di un contributo. I tre anni trascorsi sono stati un buon banco di prova, e l'ormai vecchia convenzione un passaggio necessario per poter identificare al meglio gli obiettivi comuni ed il percorso per raggiungerli.

L'Amministrazione scommette sulla capacità del mondo del volontariato di essere impresa sociale, di essere cioè un soggetto in grado di mantenere e migliorare i servizi rivolti allo sport e al tempo libero: lo fa investendo maggiori risorse, lo fa delegando responsabilità alle associazioni anche per quanto riguarda la manutenzione degli immobili, lo fa mantenendo a sé il controllo di quanto le associazioni dovranno fare a garanzia dell'efficienza delle strutture. Scommette sul sicuro, con la certezza che le associazioni reinvestiranno sul nostro territorio i frutti della loro buona gestione, ideando e proponendo nuovi corsi, discipline sportive ed attività in generale, miglio-

rando le strutture stesse che hanno in carico. Lo schema di convenzione ha durata di poco più di due anni, da settembre 2005 a dicembre 2007, ma è prevista la possibilità di un rinnovo avente la stessa durata; sono stati già previsti momenti di analisi dei risultati conseguiti e di discussione al fine di mantenere sempre allineati Amministrazione comunale e associazioni. L'impegno economico ipotizzato per i prossimi bilanci è sicuramente importante ed in crescita rispetto a quanto previsto negli anni passati, va precisato comunque che la possibilità, da parte dell'Amministrazione comunale, di mantenere questi impegni dipende dalle risorse che la Legge Finanziaria destinerà o, meglio, non taglierà agli Enti Locali.



L'ARCI: «SI APRE LA STRADA PER NUOVI PROGETTI»

È soddisfatto, Athos Ponzoni, presidente Arci di Ravarino, della nuova convenzione che regola i rapporti tra associazioni e Amministrazione comunale per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi. «Ora non esistono più terre di nessuno: in particolare, c'è certezza su chi deve svolgere le manutenzioni ordinarie e chi quelle straordinarie. Inoltre, il fatto che la convenzione abbia una durata di quattro anni, rinnovabili, permette di pensare a investimenti e progetti che richiedono tempo per essere realizzati. Ad esempio, è già emerso da tempo che gli spogliatoi della palestra sono sottodimensionati». La nuova convenzione assegna all'Arci anche la gestione della palestra delle scuole elementari e la pista di pattinaggio di Rami. Avete già qualche idea su come utilizzarle? «Sposteremo nella palestra delle elementari alcune delle attività che attualmente si svolgono nel palazzetto dello sport, che è veramente molto utilizzato: basti pensare che si allena da noi anche una squadra di pallamano che gioca in serie A, il "Rapid" di Nonantola. Per quanto riguarda la pista di Rami, l'uso non può che essere per il pattinaggio. Per creare attenzione attorno a questa nuova attività cominceremo con l'organizzare, in febbraio, uno spettacolo di pattinaggio nei locali dell'Arci». A breve sono previsti nuovi investimenti? «Nel 2006 costruiremo un tunnel di raccordo tra i locali dell'Arci e il palazzetto dello sport. L'intervento era già previsto, e ora abbiamo le risorse per realizzarlo. Con quest'opera tutto il complesso diventerà più funzionale e anche più gradevole esteticamente».

CREMONINI: «RICONOSCIUTO IL VALORE DELLO SPORT»

«È un accordo in cui l'Amministrazione comunale ha tenuto conto dei consigli proposti dalle associazioni che da anni si occupano di attività sportive». Ad affermarlo è Maurizio Cremonini, presidente della Polisportiva di Ravarino, commentando la nuova convenzione che regola i rapporti per la gestione degli impianti sportivi. «Il risultato è stato positivo, perché si sono definiti con chiarezza i compiti dell'Amministrazione e quelli delle associazioni». La convenzione assegna a chi gestisce gli impianti nuovi compiti e contemporaneamente prevede più contributi. «Questo è un motivo di soddisfazione, perché rappresenta il riconoscimento dell'importanza della nostra attività: noi garantiamo lo sport per tutti e lavoriamo per organizzarlo al meglio, con un'attenzione particolare per i bambini. La nostra attività non è rivolta a scoprire grandi talenti, bensì ad offrire l'opportunità di praticare sport ad un numero di persone sempre più ampio. Da questo punto di vista dobbiamo lavorare ancora molto, perché spesso chi gestisce gli impianti sportivi è percepito come un circolo chiuso, mentre, al contrario, il nostro obiettivo è quello di garantire a tutti, in modo serio e regolato, la partecipazione alle attività sportive». Il tema della partecipazione dà lo spunto per ampliare lo sguardo su altre attività: «la fiera di Ravarino, ad esempio, non ha ancora trovato una sua caratterizzazione forte, ci sono molte energie che però tendono a disperdersi. Sarebbe importante riuscire a convogliarle per creare un valore aggiunto che faccia della nostra fiera un evento di richiamo anche per chi non abita nel nostro comune. Forse anche la fiera avrebbe bisogno di essere riorganizzata con una buona convenzione».

RIPARTE IL VOLLEY RAVARINESE

C i eravamo lasciati con le nostre monelle ai campionati italiani e, dopo un'estate passata a ricaricare le energie, riecoci in pedana per una nuova, lunga e speriamo soddisfacente stagione. A dire il vero, il cambio delle regole nei settori giovanili ha ridotto di molto la pausa dei dirigenti, impegnati come non mai a ridisegnare gli organici in base ad atlete, spazi ed allenatori. Alla fine siamo riusciti nell'intento, ed ora la palla passa a tecnici e giocatrici. Come tradizione degli ultimi anni, alcune delle ragazze più grandi hanno accettato, oltre a continuare a giocare, di rendersi disponibili per dare una mano nella fase tecnica e organizzativa: a loro va il nostro anticipato grazie visto che, mi auguro, quando appenderanno le ginocchiere al chiodo, qualcuna potrà proseguire una carriera diversa come già successo in passato. Si registra, dopo un lungo periodo sabbatico, anche il ritorno di uno dei pionieri del volley di casa nostra: anche a lui un in bocca al lupo per una stagione ricca di soddi-

sfazioni. Le nostre formazioni giovanili stanno per cominciare i rispettivi tornei, quest'anno gli allenatori hanno scelto quasi tutti di iscriversi ai campionati più impegnativi, magari registreremo qualche vittoria in meno ma ne guadagneremo in esperienza e miglioramento del gioco. Per le categorie open mi auguro solo che le sofferenze siano un pochino meno di quelle dello scorso campionato. Sono convinto che se la salute ci assiste potremo raggiungere l'obiettivo, magari togliendoci qualche soddisfazione strada facendo.

Prima di lasciarvi volevo mandare un saluto a Giulia Molinari, che sta giocando a Modena in serie C, con l'augurio di essere protagonista e di togliersi le soddisfazioni che merita. Detto questo, saluto tutti i lettori e vi rimando al prossimo numero dove ci saranno anche le posizioni dei vari campionati.

Marcello Marchetti

SOLIDARIETÀ E PROGRESSO - GRUPPO DI MAGGIORANZA

CONCILIARE BENESSERE E TUTELA DELL'AMBIENTE

 Capogruppo
Gianluca Giuli


Il quattro di novembre il consiglio comunale di Ravarino, in una seduta straordinaria tenuta nell'aula magna delle scuole elementari ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, su proposta delle minoranze, che impegna i rappresentanti l'Amministrazione Comunale ad esprimere **parere negativo** in sede di Conferenza Provinciale dei Servizi circa la **valutazione d'impatto ambientale per l'insediamento della Remat nell'area dell'ex cantina sociale a Stuffione**.

Si è inoltre adottata una variante specifica alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale che estende a tutte le aree produttive poste in vicinanza dei centri urbani, per un raggio di quattrocento metri, il **divieto d'insediamento di attività definite insalubri di prima classe**. Un divieto già introdotto nella scorsa legislatura per l'area produttiva di "Abrenunzio", sempre a Stuffione. In quella occasione, come ora, il gruppo di maggioranza ha tenuto a ribadire con forza alcuni concetti.

La nostra politica si fonda sul **"progresso come capacità di conciliare il benessere della nostra comunità con la tutela dell'ambiente**, governando la crescita mediante una programmazione che abbia la qualità della vita come obiettivo principale". Già i primi punti del nostro programma di legislatura sono esplicativi in tal senso: più rispetto per l'ambiente; tutelare il territorio e le produzioni agricole; l'aria che respiriamo.

L'impegno alla crescita economica del territorio attraverso l'**insediamento di nuove attività produttive è essenziale per sostenere il benessere, la qualità della vita, e i servizi a cui siamo abituati**: la tutela dei più deboli, la difesa sociale, l'interazione con i nuovi emigrati, la crescita culturale, la fiducia nel futuro; tutto questo ha un costo che si può continuare a sostenere solo con un benessere economico solido e diffuso.

Nel cosiddetto **caso REMAT**, i fatti lo dicono, queste sono le logiche a cui ci si è ispirati senza tentennamenti. Da subito **sono stati messi in atto gli strumenti** di controllo che le regole di indirizzo europeo e nazionale, fortemente condivise, volute e codificate dalla Regione Emilia - Romagna, prevedono a **tutela della salute pubblica**. Nel momento in cui i cittadini hanno manifestato la loro seria preoccupazione, si è aperto un dibattito in cui è stato possibile verificare che tutti gli attori condividono lo stesso obiettivo: **il progresso come capacità di conciliare il benessere della nostra comunità con la tutela dell'ambiente**. Questa condivisione è stata sancita, appunto, il quattro novembre all'unanimità nella seduta di consiglio comunale.

Abbiamo avuto la conferma, ma non avevamo dubbi, che a Ravarino l'opinione pubblica esiste e sa dire la sua, impegnandosi in maniera costruttiva, sa resistere ai tentativi di strumentalizzazione da parte di chiunque. Questa è una grandissima risorsa che prosegue nel solco della grande partecipazione dei cittadini della nostra regione e che sarà la risorsa principale per il futuro di fronte alle sfide che si verranno a porre. A questo proposito già nei giorni che intercorrono tra la stesura di quest'articolo e la sua pubblicazione appare all'orizzonte "un problema" di notevolissima importanza: **il bilancio comunale**. Questo è l'atto fondamentale con cui si esplicano i voleri che la comunità condivide. Da esso, infatti, dipende **l'esistenza di tutti i servizi alla cittadinanza**, delle opere pubbliche presenti e future nella nostra comunità. Anche su questi temi auspichiamo, con forza, l'attenzione e l'impegno costruttivo di tutti.

L'occasione mi è gradita per esprimere a tutta la cittadinanza gli auguri di tutto il gruppo Solidarietà e Progresso per un buon Natale e un sereno 2006.

RIFONDAZIONE COMUNISTA - GRUPPO DI MINORANZA

L'ARIA PULITA È VITA, LASCIATECELA

 Capogruppo
Rossella Tagliazucchi


Ecosì che recita uno dei tanti slogan che incontriamo percorrendo in questi ultimi tempi le strade di Stuffione, ma è anche quello che tutti i cittadini vorrebbero. Vorrebbero che chi, per loro scelta, è stato chiamato a governare un Comune, oltre a tutelare i beni pubblici, a garantire i servizi, ecc., avesse un occhio di riguardo per l'ambiente, ma soprattutto per la salute di chi in quelle zone ci vive. Spesso nei nostri piccoli comuni, gli amministratori tengono conto dell'aria che respiriamo attuando alcune fastidiose e a mio avviso inutili misure a difesa dell'ambiente, quali ad esempio le targhe alterne, trascurando altre situazioni ben più rilevanti. Ne è una lampante dimostrazione il recente rischio di un insediamento sul nostro territorio a vocazione prevalentemente agricolo di una attività considerata pericolosa dalla Legge Regionale come quella della ditta REMAT. Il clima di forte preoccupazione sorto nella cittadinanza del nostro Comune all'indomani della scoperta di questo probabile insediamento, ha indotto gli amministratori ad adeguare gli strumenti per la tutela della salute pubblica approvando una variante specifica al PRG. Con tale norma, si esclude la possibilità di insediamento sul nostro territorio di attività produttive considerate insalubri dalla legge estendo una norma che già esisteva per l'area produttiva di Abrenunzio. L'elemento di novità è che a prendere l'iniziativa non è stato chi ha ricevuto il mandato di amministrare, ma le minoranze con una propria richiesta di convocazione del Consiglio Comunale proponendo fra l'altro la discussione di un ordine del giorno dove si impegna il Sindaco ad esprimere in sede di valutazione provinciale il NO dell'amministrazione comunale sull'insediamento della REMAT. Per i nostri Amministratori, non era di loro competenza esprimere un giudizio negativo, ma della Provincia, c'è voluto tempo e alla fine il Sindaco ha dovuto finalmente ammettere che il parere del Comune è VINCOLANTE sull'insediamento di questo tipo di attività considerate "pericolose" dalla Legge Regionale. Al pronunciamento unanime del

Consiglio Comunale, ha contribuito in modo rilevante la pressione dei cittadini che organizzati in comitato hanno dato un contributo decisivo nell'informazione e nella formazione dell'opinione pubblica. Com'è stato affermato durante il Consiglio Comunale, la maggioranza, è sempre stata dalla parte dei cittadini, la salute e l'ambiente erano un punto fermo del loro programma elettorale, ma questo è stato dimostrato solo dopo essere stati messi alle strette dal comitato dei cittadini, dalle migliaia di firme raccolte e dalle minoranze tutte compatte che su una questione così rilevante hanno costretto la maggioranza ad un pronunciamento pubblico. In tutta questa vicenda, qualcosa non ha funzionato, a mio avviso è mancata la necessaria e DOVUTA informazione ai cittadini su quello che stava accadendo sul territorio. Purtroppo l'amministrazione sapeva del possibile insediamento dal luglio 2004 e solo per puro caso nel mese di agosto 2005, (ben un anno dopo), si è venuti a conoscenza di quanto stava accadendo. Questa esperienza non proprio positiva, insegna che alle decisioni che riguardano la qualità dell'ambiente e la salute dei cittadini, i cittadini stessi devono essere invitati a partecipare con una informazione non solo formale e che eventuali ed inaccettabili remore ad una piena informazione magari per non "creare allarmismo", provocano solo l'effetto contrario. Mentre stiamo scrivendo questo articolo, non sappiamo se si riuscirà a rimediare senza problemi a questa incresciosa situazione, quello che è certo è che se si fosse ragionato insieme da subito, si potevano forse evitare "leggerezze" che oggi rendono più problematica la soluzione di un problema che preoccupa fortemente i nostri cittadini. C'è chi potrebbe sostenere che con le scelte da noi fortemente caldeggiate, si stia facendo una operazione contro lo sviluppo, per noi, le scelte fatte per la salute dei cittadini, sono scelte di sviluppo, quelle fatte contro la salute dei cittadini, sono semplicemente sbagliate. *In occasione delle festività natalizie, il nostro gruppo augura a tutti i cittadini un Buon Natale e un Anno Nuovo pieno di serenità, pace e "aria pulita".*

REMAT: È ORA DI FARE CHIAREZZA



Capogruppo
Vanna Bassoli

N Il nostro interessamento alla vicenda è iniziato con l'interrogazione datata agosto 2004; non erano senza fondamento, nemmeno da sottovalutare le nostre perplessità. L'azione che ha dato il via, destando legittima e forte preoccupazione nella cittadinanza, è stato il volantino dell'agosto 2005 in cui chiaramente si diceva che era allo studio la possibilità di insediare nell'area dell'ex cantina sociale di Stuffione un impianto deputato al trattamento di rifiuti pericolosi. Da subito abbiamo pensato che fosse importante coinvolgere le altre minoranze e ne è nato un accordo trasversale che si è dimostrato vincente, dal quale sono scaturite molte iniziative importanti. Ad esempio è stata inviata alla Provincia una dettagliata serie di Osservazioni che spaziano dalla vicinanza dell'abitato alla salute dei cittadini e dell'ambiente, chiedendo esplicitamente di NON rilasciare l'autorizzazione per l'insediarsi di una tale attività. Ma l'azione più forte condotta dai tre gruppi di minoranza uniti è stata quella di chiedere la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario per porre la Maggioranza nelle condizioni di prendere finalmente posizione, cosa che non si era ancora verificata, dal momento che il Sindaco non ha provveduto ad informare la cittadinanza (come prevede la legge), non ha riunito i Capigruppo consiliari, non ha convocato una Commissione urbanistica pur essendo da tempo a conoscenza della richiesta di insediamento della ditta REMAT. Alla richiesta di Consiglio straordinario erano allegata anche una proposta di Ordine del Giorno che impegnava il Sindaco a pronunciare il proprio diniego a livello provinciale, nonché una proposta di Variante al Piano Regolatore generale che tutelasse, anche per il futuro, il nostro territorio dall'insediamento di attività insalubri. La sera del 4 novembre si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Comunale alla presenza di numerosissimi cittadini, i quali hanno potuto essere testimoni del fatto che dai banchi delle Minoranze si sono susseguiti interventi chiarificatori e di soste-

gno delle proposte inoltrate, mentre dai banchi della Maggioranza emergeva un forte imbarazzo, serpeggiava un sentore di incertezza, come se la decisione di votare, quegli atti proposti dalle Minoranze, fosse una sottomissione sgradevole. Ci aspettavamo degli interventi qualificati da parte degli assessori soprattutto da quelli meglio ferrati in materia di salute pubblica, visto che nello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) c'è un pesante riferimento e richiamo ai rischi di malattie professionali connesse all'attività svolta all'interno dell'azienda in questione. Gli unici due interventi sui 14 esponenti di Maggioranza presenti, assessori esterni compresi, sono stati dapprima quello doveroso del Sindaco, poi quello del Capogruppo che in modo stentato e poco convincente ha dovuto sottomettersi a quanto proposto dalle minoranze.

All'atto della votazione non è stato espresso uno straccio di dichiarazione di sostegno convinto all'adozione dei due atti proposti dalle Minoranze per scongiurare l'insediamento della REMAT. **Infatti con gli atti approvati dal Consiglio sono preclusi, fino a che la Provincia non riceverà la Variante al Piano Regolatore generale, tutti gli insediamenti insalubri e nocivi per la salute e l'ambiente.**

E' doveroso ricordare ai cittadini che per il momento abbiamo vinto una battaglia, ma per un esito finale positivo non bisogna abbassare la guardia, sia da parte del Comitato Castel Crescente che dai gruppi di minoranza.

NOI CONTINUEREMO IMPERTERRITI A VIGILARE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO FINALE: LA SALVAGUARDIA DEI RAVARINESI E DEL NOSTRO TERRITORIO.

Con l'approssimarsi delle Festività natalizie IL POLO PER RAVARINO augura a tutti i cittadini Buon Natale e sereno Anno Nuovo.

LA MARGHERITA - GRUPPO DI MINORANZA

NO ALLE ATTIVITÀ INSALUBRI

In questo spazio riporto integralmente la mia dichiarazione di voto alla variante al PRG proposta dai gruppi Margherita, Rifondazione e Polo che vieta l'insediamento a Ravarino di attività insalubri "REMAT" compresa e approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale. "Con questo atto deliberativo si compie un deciso passo avanti in una vicenda che riguarda tutti, dobbiamo però avere la consapevolezza che si tratta di un passo avanti deciso ma non decisivo. L'unità di intenti espressa in questo Consiglio Comunale da tutti i rappresentanti eletti dai cittadini del nostro Comune, è un valore importante da preservare nel percorso ancora difficile per arrivare alla soluzione auspicata da tutti. Oggi dobbiamo altresì affermare che si scrive una norma non contro qualcosa o qualcuno ma a favore di tutti i cittadini e della loro qualità di vita presente e futura; non contro lo sviluppo ma a favore di uno sviluppo sostenibile tale da non confliggere con i tradizionali stili di vita e le peculiari attività produttive del nostro territorio. Ricordiamoci infine che chi sceglie di vivere nei nostri territori, spesso lontano da molti servizi, lo fa appunto per la migliore qualità dell'ambiente della vita e dell'aria che respira. Non si può certo negare che con una norma di carattere generale si individua anche una probabile via d'uscita ad un problema contingente e a questo proposito sarà utile comprendere le ragioni che ci hanno portato a questa doverosa scelta. La politica, per proprio conto, si incaricherà di capire dove sono stati commessi gli errori e chi ne è responsabile, ci sarà chi lo farà per cercare di trarne vantaggi politici elettorali chi invece per evitare gli eventuali svantaggi. Per noi amministratori sarà utile comprendere cosa non ha funzionato per evitare il ripetersi di queste situazioni perchè dobbiamo essere tutti consapevoli che il cambiamento delle norme non ci mette al riparo da eventuali errori futuri. Le norme in sostanza non basta scriverle, ma vanno anche attuate e praticate dagli amministratori e soprattutto dagli organi tecnici dell'amministrazione a cui è in primo luogo demandata l'applicazione delle norme stesse. In conclusione vorrei fare una considerazione ma soprattutto un auspicio di carattere politico; mi auguro che questa esperienza, insegni al Sindaco e alla maggioranza che la politica è anche la fatica quotidiana della mediazione e che un maggior confronto con le forze di minoranza nel rispetto dei ruoli assegnati dai



Capogruppo
Daniele Morselli

cittadini, non può che giovare a tutti. A chi invece ha ricevuto dagli elettori il compito di stare in minoranza, questa vicenda deve insegnare che il ruolo affidato non è di semplice rappresentanza; ma che se si mette al centro del proprio agire l'impegno, la perseveranza, la ricerca delle soluzioni, a volte, anche dai banchi della minoranza, si può avere la soddisfazione, il "privilegio" di individuare la strada giusta per tutti".

I TECNICI, GLI AMMINISTRATORI E L'ACQUA ALTA

Chi ha un po' di memoria storica sulle questioni Ravarinesi, non faticerà certo a ricordare che si è spesso dibattuto e convenuto sull'inadeguatezza della rete fognaria nel tratto centrale di Via Roma. Con i recenti trasferimenti o esternalizzazioni di molti servizi, l'Amministrazione comunale, ha delegato fra l'altro a Sorgea la gestione della rete fognaria. Questa società ha messo all'opera i propri tecnici e la propria dotazione strumentale al fine di ottimizzare il funzionamento delle nostre fognature. Abbiamo perciò visto il rifacimento della fognatura in Via Berlinguer, in Via Morotorto, di un tratto di Via Muzzioli, del tratto finale di Via Roma, e tanti altri interventi. Chi tra gli amministratori, ma soprattutto tra i cittadini, avevano sostenuto che i problemi delle frequenti inondazioni nel centro di Ravarino derivavano dall'inadeguatezza di quel tratto fognario, si erano quindi "sbagliati". La copiosa precipitazione del 7 ottobre, la conseguente "acqua alta" e purtroppo i relativi danni, dicono proprio di No. Forse è opportuno che gli Amministratori riassumano la responsabilità di indicare le opere pubbliche da eseguire riservando ai tecnici la loro attuazione.

Il gruppo "La Margherita" augura a tutti un sereno Natale e un felice Anno Nuovo.

I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Pubblichiamo una selezione delle decisioni prese dal nostro Consiglio Comunale nell'anno 2005 (da gennaio a novembre)

- ❑ Il consigliere Carlo Tosatti si è dimesso dalla carica ed è stato sostituito dal sig. Rodolfo Petocchi. (atto CC 2 del 12/1/2005)
- ❑ In applicazione della Legge n. 448/98, art. 31, comma 45 e segg. i cittadini che possiedono abitazioni in area PEEP hanno ora la opportunità di riscattare il terreno sul quale è costruito l'immobile (da diritto di superficie in diritto di proprietà) (atto CC 3 del 12/1/2005)
- ❑ E' stato approvato un nuovo regolamento che disciplina il funzionamento del servizio bibliotecario. L'aumento del numero degli utenti della biblioteca comunale ha reso necessario l'adeguamento delle regole. Il nuovo testo disciplina altresì la gestione della raccolta libraria donata dalla famiglia Cavazzoni Pederzini. (atto CC 8 del 31/1/2005)
- ❑ E' stata stipulata, fra i comuni di Ravarino e Bomperto, una convenzione per la gestione dello Sportello unico per l'edilizia. In tempi in cui fare assunzioni è praticamente impossibile ci si è organizzati unendo le forze lavorative di due uffici e condividendo un unico Responsabile di settore (atto CC 10 del 31/1/2005)
- ❑ Il consiglio ha approvato un nuovo regolamento comunale che fissa le modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. E' importante evidenziare che lo stesso regolamento è stato uniformemente adottato da tutti i Comuni del Distretto 7 di Castelfranco Emilia; (atto CC 15 del 6/4/2005)
- ❑ Piano Particolareggiato relativo alla zona territoriale omogenea "D" destinata ad insediamenti produttivi di completamento in via Rugginenta. Il provvedimento consente la realizzazione di alcuni capannoni per attività artigianali. (atto CC 17 del 19/5/2005)
- ❑ La Commissione per la Qualità Architettonica nominata nel novembre del 2004, ha redatto e presentato al Consiglio Comunale per l'approvazione, un documento di indirizzi sui principi e criteri cui si atterrà in sede di valutazione delle pratiche edilizie per l'emanazione dei pareri. La commissione è unica per i tre comuni dell'unione allo scopo di uniformare più facilmente i criteri e i giudizi sulle valutazioni progettuali del territorio dell'unione. (atto CC 18 del 19/5/2005)
- ❑ E' stata approvata la convenzione con AGROFIDI soc. coop. di Modena, per attivare forme di intervento a sostegno delle imprese agricole del nostro territorio, con iniziative rivolte a ridurre i tassi di interesse bancari. E' un modesto contributo il quale l'Amministrazione comunale di Ravarino continua a sostenere lo sviluppo agricolo (atto CC 19 del 19/5/2005)
- ❑ E' stata approvata la convenzione con Consorzi Fidi e Cooperative di garanzia presenti nel territorio comunale nei settori dell'industria, dell'artigianato e del commercio per attivare forme di intervento a sostegno dell'economia delle piccole e medie industrie operanti nostro territorio, con iniziative rivolte a ridurre i tassi di interesse bancari. E' un modesto contributo il quale l'Amministrazione comunale di Ravarino continua a sostenere lo sviluppo artigianale e commerciale (atto CC 20 del 19/5/2005)
- ❑ Il programma di qualificazione e sviluppo aziendale ditta MIPA in loca Casoni è stato approvato ai sensi dell'art. 25/bis del PRG. Il provvedimento consente il potenziamento di una piccola

azienda che si colloca fra le produzioni di nicchia ma estremamente qualificante sia dal punto di vista qualitativo che di immagine per il nostro territorio. (atto CC 27 del 19/6/2005)

- ❑ Sono state trasferite all'Unione Comuni del Sorbara le competenze relative all'appalto per la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola elementare di Ravarino. (atto CC 30 del 6/7/2005)
- ❑ Il Comune ha affidato all'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) la gestione dei 54 alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale. L'ACER sarà, per i prossimi cinque anni, il referente per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio abitativo comunale. (atto CC 34 del 1/8/2005)
- ❑ Sono stati confermati gli affidamenti delle gestioni dei seguenti servizi: servizio idrico integrato e servizio di distribuzione gas metano a SORGEA-servizi; servizio di smaltimento rifiuti a Geovest (atto CC 37 del 1/8/2005)
- ❑ Sono state apportate modifiche al "Regolamento generale per l'uso degli impianti sportivi comunali" (atto CC 39 del 1/8/2005)
- ❑ Sulla base del nuovo regolamento sono state stipulate nuove convenzioni per la gestione degli impianti sportivi. E' stata rinnovata alla Associazione Calcio Ravarino la gestione degli impianti in via Maestra n. 179, mentre la gestione degli impianti in via Maestra n. 99 è stata affidata al Circolo Arci UISP. Entrambe le gestioni contribuiscono al perseguimento di obiettivi di efficacia ed efficienza in attuazione del principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione "che sia favorita l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati per lo svolgimento di attività di interesse generale" (atto CC ?? del 1/8/2005)
- ❑ E' stata approvata la relazione presentata del difensore civico sull'attività svolta e sui provvedimenti adottati negli anni 2003 e 2004. (atto CC 41 del 1/8/2005)
- ❑ La consigliera Tosca Chiossi si è dimessa dalla carica ed è stata sostituita dal sig. Angelo Scarcella. (atto CC 44 del 14/9/2005)
- ❑ Ordine del giorno sull'insediamento produttivo in area ex Cantina sociale di Stuffione. (atto CC 55 del 4/11/2005)
- ❑ Piano regolatore generale. Variante specifica alle norme tecniche di attuazione. Adozione (atto CC 56 del 4/11/2005)

*Diamo forma alle Vostre idee
per migliorare
la qualità della Vostra vita*



**Via Maestra 1483/b
41017 Rami di Ravarino (MO)
per appuntamento:
tel. 335 8331335 – 059 800050**